CORRIERE DELL'UMBRIA 4 febbraio 2026

GRAPHE.IT edizioni

Lo scaffale Torna la guida ragionata ai libri più adatti agli studenti

Si va da Gli anni di mezzo a Carneval, non te ne andare

di **Claudio Zeni**

ROMA

Torna puntuale Lo scaffale, guida ragionata ai libri più adatti ai nostri studenti.

FARFALLINA? SI CHIAMA VULVA! di Anna Salvia, Editoriale Scienza (16,50 euro). Un libro per parlare con serenità e senza imbarazzo di sessualità con i bambini insegnandoli a non essere imbarazzati del proprio corpo, ma a viverlo con naturalezza e senza tabù. Si parla anche di erezione, mestruazioni, concepimento, di come prendersi cura dei propri genitali e, infine, anche del tema del consenso.

CARNEVAL, NON TE NE ANDARE di Carlo Lapucci, Graphe.it (9,50 euro). Alla scuola primaria ci hanno spiegato che la parola "Carnevale" potrebbe derivare da carnem levare (rinunciare alla carne al sorgere del Mercoledì delle ceneri), e ci hanno insegnato a riconoscere le maschere della tradizione. Ma la più sfrenata delle feste della liturgia occidentale pone, a un secondo sguardo, molte altre domande e pesca assai più profondamente nella memoria sociale, ancestrale, agricola e pagana prima ancora che nel dipanarsi del calendario cristiano.



Copertina Il libro porta la firma di Annarita Angelini

OLTRE IL MONDO CHE VEDIAMO. L'IMMAGINE DELL'INFINITO TRA CUSANO E LEONARDO, Olschki editore (25 euro). Vedere l'invisibile, misurare l'infinito, controllare il movimento, rappresentare l'assenza, disegnare l'orizzonte, sono aspirazioni non solo di mistici e maghi, ma anche di quei matematici, filosofi e artisti che, tra Quattro e Cinquecento, coltivarono l'audacia di superare le colonne d'Ercole della scienza bassomedievale. Cusano e Leonardo, il mistico e l'artista, il matematico dei numeri irrazionali e il pittore della prospettiva aerea, sono le voci principali che risuonano nelle pagine del libro: la loro fama, insieme alla distanza delle rispettive competenze, consente di percepire – quasi attraverso un ingrandimento ottico – l'affermarsi di una mentalità diffusa.

GLI ANNI DI MEZZO di Rudyard Kipling, Oligo (15,00 euro). Per la prima volta in italiano una delle raccolte poetiche più dimenticate e più potenti del primo Novecento: le liriche che Rudyard Kipling dedica agli anni della fine: la fine di un impero, di un ordine, di un'illusione. Composte tra l'inizio del Novecento e la fine della Grande Guerra – che gli strappò il figlio – queste poesie sono il diario interiore di un mondo che si frantuma, e di un uomo che tenta di dare senso alla perdita. Un Kipling diversissimo dall'autore del "Libro della giungla", che dietro la voce solenne e ferita del poeta, dipana il crollo della fiducia nella civiltà, la rabbia contro i nemici, il lutto, e il dubbio che nulla sarà più come prima. Pochi libri raccontano con tanta lucidità e disperazione la fine di un tempo e l'inizio dell'abisso.